



Al Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 67 del 1° marzo 2018 per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e impianti sud sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) di Isab s.r.l. in relazione alla gestione dei reflui e rilascio dell'AIA per l'esercizio dell'impianto di trattamento acque di Priolo Servizi S.c.p.A. funzionalmente connesso alla raffineria Isab impianti nord. Procedimenti ID 86/12064, ID 86/13675 e ID 86/13686.

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il titolo III-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il decreto 25 settembre 2007, n. 153 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - *Integrated pollution prevention and control*, in sigla IPPC (nel seguito, Commissione istruttoria AIA-IPPC);

VISTA la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

VISTO il decreto 17 febbraio 2012, n. 33 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui è stata modificata la composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della medesima;

VISTO il decreto 6 marzo 2017, n. 58 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO il decreto 12 dicembre 2017, n. 335 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che disciplina l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 che stabilisce, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la raffinazione di petrolio e di gas;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea 2016/902 del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

VISTO il decreto del 1° marzo 2018, n. 67 con il quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha riesaminato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-580 del 31 ottobre 2011, per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e impianti sud di Isab S.r.l. sito nel comune di Priolo Gargallo (SR);

CONSIDERATO che la raffineria impianti nord di Priolo Gargallo di Isab S.r.l. conferisce i reflui industriali all'impianto di trattamento acque di scarico di Priolo Servizi S.c.p.A., sulla base di contratti di conferimento stipulati tra Isab s.r.l. e Priolo Servizi S.C.p.A.;

VISTA la nota del 10 dicembre 2021 protocollo n. MITE/138435 con la quale la Direzione Generale ha disposto l'avvio di riesame parziale dell'AIA per la rivalutazione del quadro prescrittivo relativo agli scarichi idrici e dell'adeguatezza dell'impianto TAS di trattamento acque di scarico della raffineria impianti sud, tenendo conto degli esiti del controllo imposti a Isab s.r.l. con la diffida notificata a Isab, ai sensi dell'art. 29-*decies* del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con nota del 3 dicembre 2021, protocollo n. MATTM/135552, identificando il procedimento con codice ID 86/12064;

VISTA la nota del 27 gennaio 2022 protocollo n. ISAB/2023/U/32, acquisita il 28 gennaio 2022 al protocollo del Ministero della transizione ecologica n. MASE/10086, con la quale Isab s.r.l. ha trasmesso la documentazione necessaria per procedere al riesame;

VISTA la nota del 2 aprile 2022, protocollo n. MASE/12156 con la quale la Direzione Generale ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie;

VISTA la nota del 17 novembre 2022, protocollo n. ISAB/2022/U/000390, acquisita il 23 novembre 2022, al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MiTE/146525, con la quale Isab s.r.l. ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA inerente al progetto di ricezione da parte dell'impianto TAS di trattamento acque di scarico della raffineria impianti sud di una quota parte dello scarico S2 dell'impianto di gassificazione a ciclo combinato IGCC di Isab s.r.l.;

VISTA la nota del 1° dicembre 2022 protocollo n. MiTE/151042 con la quale la Direzione Generale ha disposto l'avvio del procedimento identificato con ID 86/13675;

VISTA la nota del 6 novembre 2023 protocollo n. ISAB/2023/U/000417, acquisita il 7 novembre 2023 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/179201, con la quale Isab s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa;

VISTA la nota del 15 dicembre 2023 protocollo n. PSER/765/2023/U, acquisita il 18 dicembre 2023 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/207340, con la quale Priolo Servizi S.c.p.A. ha trasmesso i dati di monitoraggio ai punti di scarico P2 e P2bis rilevati nel periodo marzo-novembre 2023;

VISTA l'ordinanza del 12 maggio 2022 con la quale il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa ha sottoposto a misura cautelare e decreto di sequestro preventivo l'impianto consortile di depurazione acque gestito da I.A.S. S.p.A. e ha disposto la continuità operativa dell'impianto solo con riferimento ai reflui domestici senza più poter consentire l'immissione dei reflui industriali e il successivo provvedimento del 10 ottobre 2022 con il quale è stato sequestrato l'impianto di Priolo Servizi S.c.p.A.;

VISTA la nota del 17 novembre 2022, acquisita in pari data al protocollo n. MiTE/144077, con la quale l'Amministratore giudiziario di I.A.S. S.p.A. e di Priolo Servizi S.c.p.A. con riferimento ai grandi utilizzatori industriali (GUI) che conferiscono i propri reflui agli impianti di trattamento e pretrattamento acque gestiti dalle due Società, ha comunicato la necessità, in esecuzione del provvedimento di sequestro, di cessare il conferimento dei reflui dei GUI collettati al depuratore di I.A.S. S.p.A. e l'impossibilità per Priolo Servizi S.c.p.A. di pretrattare i reflui industriali dei GUI;

CONSIDERATI i mutati presupposti delle prescrizioni inerenti agli scarichi idrici contenute nell'AIA di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 1° marzo 2018, n. 67 per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e impianti sud di Isab S.r.l. sito nel comune di Priolo Gargallo;

VISTA la nota del 1° dicembre 2022, protocollo n. MiTE/151571, con la quale la Direzione generale valutazioni ambientali (nel seguito Direzione generale) ha comunicato l'avvio del procedimento, identificato con codice ID 86/13686 di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 1° marzo 2018, n. 67, in relazione alla gestione dei reflui dell'istallazione, invitando Isab s.r.l. a presentare la documentazione, relativa agli interventi e alle modalità operative per la gestione dei reflui alternative al conferimento degli stessi ai citati impianti di trattamento, necessaria per procedere con il riesame entro i termini indicati nella nota;

VISTA la nota del 16 dicembre 2022, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MiTE/158849, con la quale Isab s.r.l. ha presentato istanza di differimento del termine per la presentazione della documentazione necessaria per procedere con il riesame;

VISTA la nota del 22 dicembre 2022 protocollo n. MiTE/162210 con la quale la Direzione Generale ha concesso la proroga richiesta da Isab s.r.l., fissando al 31 marzo 2023 il termine per la presentazione della documentazione;

VISTA la nota del 13 marzo 2023, acquisita il 15 marzo 2023 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/38911, con la quale il Isab s.r.l. ha presentato richiesta di ulteriore proroga del termine per la presentazione della documentazione necessaria per procedere con il riesame;

VISTA la nota del 21 marzo 2023 protocollo n. MASE/42973, con la quale la Direzione Generale non ha concesso l'ulteriore proroga richiesta;

VISTA la nota del 30 marzo 2023 protocollo n. ISAB/2023/U/127, acquisita il 31 marzo 2023, al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/49650, con la quale Isab s.r.l. ha trasmesso la documentazione necessaria per procedere al riesame;

VISTA la nota del 5 aprile 2023 protocollo n. MASE/53317 con la quale la Direzione Generale ha disposto l'avvio delle attività istruttorie finalizzate al riesame parziale dell'Autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la nota del 5 giugno 2023, protocollo n. ISAB/2023/U/208, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/91049, con la quale Isab s.r.l. ha comunicato di aver condotto, al fine di migliorare i valori ambientali degli scarichi degli impianti della raffineria Isab nord e di raggiungere l'obiettivo ambientale connesso al recupero delle acque reflue per l'ottimizzazione di processo del sito, uno studio di fattibilità per l'attuazione di un progetto da realizzare presso l'impianto di trattamento di Priolo Servizi S.c.p.A. da poter trasmettere nell'ambito del procedimento di riesame entro il 30 luglio 2023;

VISTA la nota del 5 luglio 2023 protocollo n. MASE/109097 con la quale la Direzione Generale ha accordato il termine del 30 luglio 2023 per la trasmissione del progetto da parte di Priolo Servizi S.c.p.A., ritenendo di procedere ad una valutazione congiunta degli interventi di miglioramento da realizzare presso l'installazione Isab e presso l'impianto di trattamento di Priolo Servizi, attraverso la conduzione di attività istruttorie coordinate dal Ministero per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativamente a entrambe le installazioni;

VISTA la nota del 30 luglio 2023, protocollo n. PSER/542/2023/U, acquisita il 31 luglio 2023, al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/124888, con la quale Priolo Servizi S.c.p.A. ha trasmesso il progetto di miglioramento ambientale dell'impianto di trattamento reflui funzionalmente connesso con la raffineria Isab impianti nord;

VISTO il decreto-legge n. 2 del 5 gennaio 2023, convertito con modificazioni dalla legge 3 marzo 2023, n. 17, con cui sono state definite le misure volte a garantire alle produzioni industriali "di interesse strategico nazionale" possibili interventi per superare specifiche criticità conseguenti alla crisi internazionale, considerata l'importanza di tali produzioni in relazione all'interesse pubblico nazionale, e sono state indicate, tra l'altro, nel caso di sequestro dei suddetti stabilimenti ovvero di impianti o infrastrutture necessari ad assicurarne la continuità produttiva, le condizioni e le modalità con le quali l'autorità giudiziaria può disporre la prosecuzione delle attività, sempreché, nell'ambito della procedura di riconoscimento dell'interesse strategico nazionale, "siano adottate misure con le quali si è ritenuto realizzabile il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente [...]";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2023 con il quale gli stabilimenti di Isab S.r.l. sono stati dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, ed in particolare l'articolo 2, che riconosce gli impianti di depurazione di I.A.S. S.p.A. e Priolo Servizi S.c.p.A. quali infrastrutture necessarie ad assicurare la continuità produttiva degli stabilimenti di Isab e l'articolo 3, che prevede la definizione, con apposito decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, delle misure per realizzare il bilanciamento tra le diverse esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione, della sicurezza sul lavoro, della salute e dell'ambiente;

VISTO il decreto interministeriale del 12 settembre 2023, c.d. "decreto bilanciamento", emanato dal Ministero delle imprese e del made in Italy e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in attuazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2023, concernente "disposizioni per il contenimento dei rischi dei danni ambientali e per assicurare la continuità produttiva del complesso degli stabilimenti di proprietà di ISAB S.r.l. e misure di coordinamento a livello regionale in relazione agli interventi inerenti agli impianti di depurazione connessi [...]";

CONSIDERATI in particolare: *i)* l'articolo 2, comma 1 del citato "decreto bilanciamento", che dispone che, nelle more della conclusione degli interventi di adeguamento, i Gestori degli stabilimenti Isab S.r.l. per lo scarico S2 dell'impianto IGCC e della Società Priolo Servizi S.c.p.A. per gli scarichi P2 e P2bis, che convogliano le acque al Depuratore Consortile gestito da "Industria Acqua Siracusana S.p.A." (I.A.S. S.p.A.), assicurano il rispetto dei Valori Limite di Emissione (VLE) della tabella riportata nel medesimo comma 1; *ii)* l'articolo 2, comma 5, che dispone che i riesame delle AIA per l'esercizio delle installazioni Isab, avviati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, identificati con i codici ID 86/13686 (raffinerie ISAB impianti nord e Priolo Servizi) e ID 30/13676 - ID (impianto IGCC), sono volti a promuovere anche l'ottimizzazione del riutilizzo delle acque reflue in conformità alle BAT e dovranno prevedere sistemi di trattamento dedicati; *iii)* l'articolo 2, comma 2, che dispone che per gli scarichi P2 e P2bis di Priolo Servizi per i parametri idrocarburi totali, fenoli e solventi organici aromatici i suddetti provvedimenti di riesame fissano il rispetto di valori limite massici annuali, espressi come quantità di inquinante emessa nell'arco di un anno; *iv)* l'articolo 2, comma 3, che dispone che gli interventi impiantistici necessari per l'adeguamento degli impianti e per la realizzazione degli impianti finalizzati al riutilizzo delle acque reflue devono essere completati da Isab S.r.l. e Priolo Servizi S.c.p.A. entro 36 mesi dall'entrata in vigore del medesimo "decreto bilanciamento"; l'articolo 2, comma 6, che dispone che i riesami delle AIA per l'esercizio delle installazioni di Isab s.r.l. sono coordinati con gli analoghi procedimenti in corso per il riesame delle AIA delle altre installazioni dell'area industriale che conferiscono direttamente o indirettamente i propri reflui presso I.A.S. S.r.l., ossia: Sasol Italy S.p.A. (ID 139/13678), Sonatrach S.r.l (ID 84/13679), Erg Power S.r.l. (ID 29/13685), Versalis S.p.A. (ID 143/13677);

VISTE la nota del 15 e del 16 novembre 2023, acquisite il 16 novembre 2023, rispettivamente al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/185936 e n. MASE/186261, con le quali Priolo Servizi S.c.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa per il riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 14 novembre 2023, protocollo n. ISAB/2023/U/438, acquisita il 15 novembre 2023, al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n.

MASE/184734, con la quale Isab s.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa per il riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 15 novembre 2023, protocollo n. ISAB/2023/U/441, acquisita il 16 novembre 2023, al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/185946, con la quale Isab s.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa per il riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 4 dicembre 2023, protocollo n. ISAB/2023/U/465, acquisita in pari data, al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/202405, con la quale Isab s.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa per il riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 4 dicembre 2023, protocollo n. PSER/739/2023/U, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/198163, con la quale Priolo Servizi S.c.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa per il riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 6 dicembre 2023, acquisita il 7 dicembre 2023 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/201242, con la quale Priolo Servizi S.c.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa per il riesame dell'AIA;

VISTA la nota dell'8 dicembre 2023, protocollo n. ISAB/2023/U/475, acquisita l'11 dicembre 2023, al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/202405, con la quale Isab s.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa per il riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 18 dicembre 2023, protocollo n. PSER/765/2023/U, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/207340, con la quale Priolo Servizi S.c.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa per il riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 2 aprile 2024 protocollo n. CIPPC/679, acquisita il 3 aprile 2024 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/62484, con la quale la Commissione AIA ha reso il Parere istruttorio conclusivo (nel seguito anche PIC) relativo ai procedimenti identificati con codici ID 86/12064, ID 86/13675 e ID 86/13686;

VISTA la nota del 3 aprile 2024, protocollo n. MASE/63211, con la quale la Direzione generale ha indetto, per il giorno 22 aprile 2024, la Conferenza dei servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e degli articoli 14 e 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la conclusione dei procedimenti ID 86/13686, ID 86/12064 e ID 86/13675, per il riesame parziale dell'AIA rilasciata con D.M. n. 67 del 1 marzo 2018 per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e sud sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) di Isab s.r.l. in relazione alla gestione dei reflui, e per il rilascio dell'AIA a Priolo Servizi S.c.p.A. per l'esercizio dell'impianto di trattamento acque funzionalmente connesso agli impianti Isab nord;

VISTA la nota del 9 aprile 2024 protocollo n. 19752/2024, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/66431, inviata a tutti i partecipanti con nota del 10 aprile 2024, protocollo n. MASE/67603, con la quale l'Istituto

superiore per la protezione e la ricerca ambientale (nel seguito, ISPRA) ha trasmesso la relativa proposta di Piano di Monitoraggio e controllo (nel seguito anche PMC)

VISTA la nota del 10 aprile 2024 protocollo n. ISAB/2024/U/000133, acquisita l'11 aprile 2024 al protocollo n. MASE/68101, inviata a tutti i partecipanti con nota del 12 aprile 2024, protocollo n. MASE/68997, con cui Isab S.r.l. ha trasmesso le osservazioni al PIC;

VISTA la nota del 12 aprile 2024 protocollo n. PSER/317/2024/U, acquisita in pari data al protocollo n. MASE/69211, inviata a tutti i partecipanti con nota del 12 aprile 2024, protocollo n. MASE/69506 e con nota del 16 aprile 2024, protocollo n. MASE/71214, con cui Priolo Servizi S.c.p.A. ha trasmesso le proprie osservazioni al PIC;

VISTA la nota del 12 aprile 2024 protocollo n. ISAB/2024/U/000143, acquisita il 15 aprile 2024 al protocollo n. MASE/70256, inviata a tutti i partecipanti con nota del 16 aprile 2024, protocollo n. MASE/ 71061, con cui Isab S.r.l. ha trasmesso le proprie osservazioni al PMC;

VISTA la nota del 17 aprile 2024 protocollo n. Ispra/21543, acquisita in pari data al protocollo n. MASE/72103, inviata a tutti i partecipanti con nota del 17 aprile 2024, protocollo n. MASE/ 72670, con cui Ispra ha reso il piano di monitoraggio e controllo aggiornato tenendo conto delle osservazioni di Isab s.r.l. e Priolo Servizi S.c.p.A.;

VISTA la nota del 18 aprile 2024 protocollo n. CIPPC/804, acquisita in pari data al protocollo n. MASE/73391, inviata a tutti i partecipanti con nota del 19 aprile 2024 protocollo n. MASE/73535, con cui la Commissione AIA-IPPC ha reso il PIC aggiornato tenendo conto delle osservazioni di Isab s.r.l. e Priolo Servizi S.c.p.A.;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 22 aprile 2024, trasmesso ai partecipanti con nota del 29 aprile 2024 protocollo n. MASE/78919, da cui emerge che è stato espresso parere favorevole al riesame parziale dell'AIA rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare D.M. n. 67 del 1° marzo 2018 per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e sud sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) di Isab s.r.l., in relazione alla gestione dei reflui, e al rilascio dell'AIA per l'esercizio dell'impianto di trattamento acque di Priolo Servizi S.c.p.A., funzionalmente connesso agli impianti Isab nord, alle condizioni di cui al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 18 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/804, e al piano di monitoraggio e controllo reso da ISPRA con nota del 17 aprile 2024, protocollo n. 21543;

CONSIDERATO che il citato parere istruttorio conclusivo tiene conto delle disposizioni del citato D.P.C.M. 3 febbraio 2023 e del citato DM 12 settembre 2023;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

CONSIDERATO che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di servizi hanno in ogni caso facoltà, dopo il rilascio dell'AIA, di comunicare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-otties, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'AIA è stata garantita presso la Direzione generale e che i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili sul sito ufficiale *internet* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

RILEVATO che non sono pervenute osservazioni del pubblico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990 n. 241, ha proposto la trasmissione degli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

DECRETA

Articolo 1

(Autorizzazione Integrata Ambientale)

1. Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 67 del 1° marzo 2018, di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e impianti sud, sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) di Isab s.r.l., identificato dal codice fiscale 01629050897, con sede legale presso la ex S.S. 114, km 146, 96010 Priolo Gargallo (SR), è aggiornato secondo quanto indicato nel parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 18 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/804, e nel piano di monitoraggio e controllo reso da Ispra con nota del 17 aprile 2024, protocollo n. 21543, inerenti al riesame parziale dell'AIA per la gestione dei reflui.
2. Con il presente decreto è autorizzato altresì l'esercizio dell'impianto di trattamento acque, funzionalmente connesso alla raffineria Isab impianti nord, della Società Priolo Servizi S.c.p.A., identificata dal codice fiscale 01567660897, con sede legale presso la ex SS 114 Litoranea Priolese km 9,5 96010 Melilli (SR), alle condizioni di cui al medesimo citato parere reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 18 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/804, e al medesimo citato piano di monitoraggio e controllo reso da Ispra con nota del 17 aprile 2024, protocollo n. 21543.
3. Rimangono valide tutte le disposizioni generali, le prescrizioni e i valori limite del decreto n. 67 del 1° marzo 2018, comprensivo dei relativi allegati, come modificati e integrati dal presente decreto.
4. Il parere istruttorio conclusivo e il piano di monitoraggio e controllo di cui ai commi 1 e 2 costituiscono parti integranti del presente decreto.

Articolo 2

(Limiti di emissione e prescrizioni per l'esercizio)

1. L'esercizio delle installazioni deve avvenire in conformità alle prescrizioni e ai valori limite di emissione riportati nell'allegato parere istruttorio nonché nel rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione, ove non modificata dal presente provvedimento.
2. Le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'autorizzazione.
3. Ove le disposizioni del presente decreto non riportino espressamente valori limite di emissione per talune sostanze o per taluni punti di emissione, resta ferma l'applicabilità delle Parti Terza e Quinta del decreto legislativo n. 152 del 2006, in caso di superamento dei valori limite di emissione puntuali in aria e in acqua indicati negli allegati al suddetto decreto.

Articolo 3

(Prescrizioni relative alla prevenzione dei pericoli di incidenti rilevanti)

1. Ai sensi dell'articolo 29-*sexies*, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 4

(Altre prescrizioni)

1. Isab s.r.l. e Priolo Servizi S.c.p.A. (nel seguito i Gestori) sono tenute al rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare di quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dal decreto legislativo n. 152 del 2006.

2. I Gestori provvedono alla georeferenziazione informatica dei punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche e nel rispetto delle tempistiche che saranno fornite da Ispra nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.

3. I Gestori comunicano tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001.

Articolo 5

(Monitoraggio, vigilanza e controllo)

1. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, i Gestori concordano con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio e controllo, relativamente all'esercizio dell'installazione di Isab s.r.l.

2. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, i Gestori concordano altresì con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'attuazione del sistema di monitoraggio e controllo relativamente all'esercizio dell'installazione di Priolo Servizi S.c.p.A. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio e cogenti da subito gli obblighi di comunicazione degli esiti dei controlli previsti dal PMC.

3. Ispra definisce, sentiti i Gestori, le modalità tecniche più adeguate all'attuazione dell'allegato piano di monitoraggio e controllo e garantisce il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che determinano la tariffa dei controlli.

4. Per l'adempimento di quanto stabilito ai commi 1 e 2, Ispra, nel corso della durata dell'autorizzazione, concorda con i Gestori ed attua adeguamenti al piano di monitoraggio e controllo onde consentirne una maggiore rispondenza alle prescrizioni del parere, al piano di ispezione regionale definito ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ad eventuali specificità dell'impianto.

5. Ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, Ispra, oltre a quanto espressamente programmato nel piano di monitoraggio e controllo, verifica il rispetto delle prescrizioni previste nel parere istruttorio e ne riferisce gli esiti all'Autorità competente con cadenza almeno annuale.

6. Ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, i Gestori forniscono l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche relative all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare, i Gestori garantiscono l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.

7. Isab s.r.l. e Priolo Servizi S.c.p.A. (nel seguito i Gestori) devono completare gli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti e per la realizzazione delle opere finalizzate al riutilizzo delle acque reflue entro 36 mesi dall'entrata in vigore decreto interministeriale del 12 settembre 2023, c.d. "decreto bilanciamento".

8. Ispra, con il supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della regione Siciliana, assicura il costante monitoraggio delle attività, riferendo all'Autorità competente lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali, come disposto dall'articolo 3, comma 1 del citato decreto interministeriale del 12 settembre 2023.
9. Ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, l'Autorità competente procede nei confronti dei Gestori con le misure disposte dal medesimo articolo 29-*decies*, comma 9.
10. Ai sensi dell'art. 29-*undecies*, del decreto legislativo n. 152 del 2006, i Gestori, in caso di incidenti o eventi impreveduti che incidano in modo significativo sull'ambiente, informano subito il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ispra e adottano immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori incidenti o eventi impreveduti, che sono altresì comunicate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
11. In aggiunta agli obblighi recati dall'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, Isab s.r.l. e Priolo Servizi S.c.p.A. trasmettono gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione dell'AIA anche alla ASL territorialmente competente.

Articolo 6

(Durata e aggiornamento dell'autorizzazione)

1. La scadenza dell'AIA per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e impianti sud di Isab s.r.l. e per l'esercizio dell'impianto di Priolo Servizi S.c.p.A., funzionalmente connesso alla raffineria Isab impianti nord, è stabilita dall'articolo 5, comma 1 del decreto di AIA D.M. n. 67 del 1° marzo 2018.
2. Ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA è presentata al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica entro la suddetta scadenza di cui al decreto di AIA D.M. n. 67 del 1° marzo 2018.
3. Ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'AIA può essere soggetta a riesame. In caso di richiesta di riesame da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, i Gestori presentano, entro i tempi e le modalità ivi stabiliti, la documentazione necessaria.
4. I Gestori comunicano al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ogni modifica progettata agli impianti prima della sua realizzazione. Le modifiche includono anche la variazione di utilizzo di materie prime e delle modalità di gestione e di controllo.

Articolo 7

(Tariffe)

1. I Gestori sono tenuti al versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel decreto 6 marzo 2017 n. 58.

Articolo 8

(Autorizzazioni sostituite)

1. Per l'installazione di Priolo Servizi S.c.p.A., la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006, sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto, le autorizzazioni di cui all'Allegato IX alla Parte seconda del medesimo decreto legislativo.
2. Resta ferma la necessità per i Gestori di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio delle installazioni.
3. Resta fermo l'obbligo per i Gestori di prestare e mantenere per il periodo di validità della presente autorizzazione, nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti.

Articolo 9
(Disposizioni finali)

1. I Gestori effettuano la comunicazione di cui all'art. 29-*decies*, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.
2. I Gestori restano gli unici responsabili degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'impianto.
3. I Gestori restano altresì responsabili della conformità di quanto dichiarato nell'istanza di riesame rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto.
4. Il presente decreto è trasmesso in copia a Isab s.r.l. e Priolo Servizi S.c.p.A. e notificato al Ministero delle imprese e del made in Italy, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Regione Siciliana, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune di Priolo Gargallo (SR), al Comune di Melilli (SR), al Comune di Augusta (SR), al Comune di Siracusa, alla Direzione Generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e all'Ispra. Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della salute che potrà chiederne il riesame nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.
5. Ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 13 e dell'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, copia del presente decreto, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni ivi richiesti, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la competente Direzione Generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso internet sul sito ufficiale del Ministero. Dell'avvenuto deposito del decreto è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.
6. A norma dell'articolo 29-*quattordices*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 euro ovvero, nei casi più gravi, di ammenda da 5.000 a 26.000 euro e arresto fino a due anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 9 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5.

On. Gilberto Pichetto Fratin